

	I.I.S. PAOLO FRISI MILANO	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	a.s. 2021/2022
---	--	--	---------------------------

Prot.n° 3667 /C29d
del 16/05/2021

Classe 5^ - O

IP I.d.a.

**DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE
SETTORE SERVIZI**

Indirizzo servizi commerciali

INDICE

	Pagine
Indice	2
Profilo professionale	3
Presentazione della classe	4
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	5
Progetto di vita	6
Criteri e strumenti di valutazione adottati	7
Strumenti di verifica	8
Criteri di valutazione	8
Modalità e strumenti di lavoro del consiglio di classe	9
Modalità di lavoro	9
Strumenti di lavoro	10
Attività integrative ed extra-curricolari	11
Simulazioni della prima prova esami di Stato	12
Griglie di valutazione della prima prova	20
Simulazioni della seconda prova esami di Stato	25
Griglia di valutazione della seconda prova	27
UDA di Educazione Civica	28
Criteri di valutazione UDA di Educazione Civica deliberati nel Collegio docenti del 26 ottobre 2021	30
Firme dei docenti del Consiglio di classe e del Dirigente Scolastico	33

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi commerciali” ha competenze basate sull'integrazione fra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nelle attività di promozione delle vendite.

Lo studente ha conseguito la propria preparazione tramite l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, hanno consentito l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

L'area di indirizzo ha avuto l'obiettivo di far acquisire allo studente competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendolo in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

A conclusione del percorso lo studente è in grado di:

- contribuire alla gestione commerciale e agli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alle attività dell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale secondo le esigenze del territorio e le corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale;
- intervenire, per la parte di propria competenza, nelle diverse fasi e livelli nel processo per la produzione delle documentazioni richieste e per l'esercizio del controllo di qualità;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione di vita e del territorio.

Obiettivi trasversali

- Comportarsi in maniera adeguata nei confronti di compagni, docenti e personale scolastico;
- rispettare i tempi di consegna dei compiti assegnati;
- utilizzare un linguaggio tecnico-specifico pertinente ad ogni disciplina;
- collaborare, partecipare ed interagire nel gruppo classe;
- potenziare le capacità critiche e di confronto in merito agli argomenti sviluppati.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 studenti: tre provenienti dalla IV - N commerciale del nostro Istituto; 11 da altri Istituti con percorsi scolastici diversi e due dalla IV – D Comm., corso diurno, Polo S.E. e Sociali. Sono presenti cinque studenti dell'area BES.

I docenti di italiano, matematica e diritto hanno preso servizio rispettivamente l'otto ottobre, il ventisei ottobre e l'undici ottobre.

Sotto il profilo disciplinare gli alunni hanno dimostrato correttezza ed hanno avuto un atteggiamento collaborativo. Nel complesso gli studenti hanno evidenziato curiosità e interesse verso le varie discipline, partecipazione e volontà di recupero.

Tenendo conto che gli allievi sono adulti/lavoratori, in alcuni casi i loro impegni lavorativi o familiari hanno influito sulla frequenza alle lezioni. Di conseguenza, alcuni studenti, nonostante gli sforzi dei docenti del Consiglio di Classe, hanno limitato all'essenziale l'apprendimento delle discipline.

E' emerso, pertanto, un profitto differenziato: alcuni studenti hanno conseguito risultati buoni in quasi tutte le discipline; altri complessivamente discreti ed altri, più deboli anche dal punto di vista della motivazione, hanno comunque ottenuto risultati accettabili, significativamente caratterizzati dall'impegno nel recupero delle lacune e nel miglioramento rispetto alle basi di partenza.

Si fa presente che in alcune discipline l'orario delle lezioni in presenza è stato decurtato del 30% rispetto ai corsi diurni in base alla Normativa del Regolamento dei corsi di Istruzione degli Adulti (CPIA).

In relazione alla peculiarità dei corsi serali per adulti, durante il periodo dell'attività didattica in presenza, il Consiglio di Classe ha sviluppato percorsi formativi personalizzati per consentire agli studenti di conciliare al meglio i loro impegni lavorativi con una formazione scolastica più articolata ed efficace. Attraverso lo strumento "Classroom" della Piattaforma "Google Workspace" il C.d.C. ha integrato e supportato la didattica quotidiana; la DDI asincrona ha consentito gli approfondimenti disciplinari, il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo di competenze disciplinari e interdisciplinari inerenti anche i contenuti dell'Uda di Educazione Civica e la preparazione ai colloqui integrativi; inoltre la DDI ha rappresentato uno strumento utile per la rispondenza a esigenze dettate da bisogni educativi speciali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rappresentano una metodologia didattica che prevede, all'interno del percorso formativo, di alternare periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, progettati e attuati dalle scuole/istituzioni formative sulla base di Convenzioni.

La modalità di apprendimento in tali percorsi persegue le seguenti finalità generali:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire la motivazione allo studio e l'accelerazione dei processi di apprendimento;
- favorire l'orientamento dei giovani accompagnandoli nella conoscenza del mondo del lavoro e delle competenze da esso richieste, scoprendo e valorizzando le vocazioni personali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nei corsi IdA, tale attività non è obbligatoria, tuttavia l'Istituto Frisi organizza anche per gli iscritti dei corsi per adulti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nella forma di tirocini in azienda, ai quali essi prendono parte su base volontaria. Inoltre, molti iscritti alle classi 5^a dell'Istituto hanno seguito tali percorsi nelle loro esperienze scolastiche precedenti.

In tale ambito, alcune studentesse e alcuni studenti appartenenti al gruppo classe hanno svolto un periodo di tirocinio presso le seguenti strutture:

Centro tricologico Armonia & Zen
Emmeci Distributori automatici S.r.l.
Freetime Management Group S.r.l.
Milano Componenti Sr.l.
O.X.S.A. S.r.l.
P.B.R. S.r.l.
P.M.P. S.r.l.
Sede INAIL di via Sabaudia a Milano
S.R.D. S.r.l. Unipersonale
Studio associato Brambilla-Ferrari
Studio Tiessemme
Unione inquilini di Milano
Vidam S.r.l.

PROGETTO DI VITA

Non tutti gli studenti appartenenti al gruppo classe hanno avuto modo di prendere parte a Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento organizzati dall'Istituto, perché già lavoratori.

Per tale ragione, quasi tutti gli studenti presenteranno alla Commissione un "progetto di vita e di Lavoro" nel quale:

- racconteranno la propria situazione professionale ed eventualmente di vita a partire dalle esperienze lavorative, formative e individuali maturate prima dell'iscrizione al corso I.D.A. frequentato;
- descriveranno come è maturata in tale contesto la decisione di rientrare in formazione e racconteranno la propria esperienza di studente adulto, individuandone gli aspetti di arricchimento umano e professionale;
- esporranno la ricaduta che l'esperienza scolastica potrà avere in prospettiva sui loro eventuali progetti futuri, di vita e/o di lavoro.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA I VOTI E I GIUDIZI

Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico
1 - 2	Assolutamente insufficiente	Non conosce i contenuti, non si orienta nell'argomento proposto, consegna le prove scritte in bianco, non risponde alle interrogazioni orali.
3	Gravemente insufficiente	Presenta serie lacune nella conoscenza dei contenuti minimi, commette gravi errori nelle prove scritte, non possiede nessuna competenza.
4	Scarso	Conosce i contenuti in modo lacunoso e frammentario; pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, anche in compiti semplici.
5	Insufficiente	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto ed è in grado di applicare la teoria alla pratica solo in minima parte.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti in modo accettabile, ma non li ha approfonditi; non commette errori nell'esecuzione di verifiche semplici raggiungendo gli obiettivi minimi. Utilizzo sufficientemente corretto dei codici linguistici specifici.
7	Discreto	Conosce i contenuti in modo sostanzialmente completo e li applica in maniera adeguata. Commette lievi errori nella produzione scritta e sa usare la terminologia appropriata nelle verifiche orali.
8	Buono	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito e li applica in maniera appropriata e autonoma, sa rielaborare le nozioni acquisite e nella produzione scritta commette lievi imprecisioni. Buona padronanza dei codici linguistici specifici. È in grado di organizzare ed applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove.
9 - 10	Ottimo Eccellente	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito, mostrando capacità logiche e di coordinamento tra gli argomenti anche interdisciplinari. È in grado di organizzare e applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di risolvere casi complessi.

Si segnala inoltre che, per quanto riguarda la valutazione e il comportamento (voto di condotta), il C. di C. ha applicato i principi generali fissati nel P.T.O.F. 2019/2022 con riferimento all'offerta formativa specificamente destinata agli studenti adulti.

STRUMENTI DI VERIFICA

Attività	Ital	Storia	Matem.	Franc.	Inglese	Tec prof serv com	Diritto ed economia	Tecniche di comunicaz
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X
App Socrative						X		X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X		X
Prove di laboratorio								
Prove pratiche						X		
Prova strutturata				X	X	X	X	X
Relazioni	X					X	X	X
Esercizi	X		X	X	X	X		X
Test/Verifiche scritte	X		X	X	X	X	X	X
Social network								X

CRITERI DI VALUTAZIONE

Indicatori per valutare il risultato finale di ogni disciplina e la preparazione complessiva sono:

- Conoscenze
- Competenze
- Capacità critiche
- Capacità espressive
- Sforzi compiuti per colmare eventuali lacune

MODALITA' E STRUMENTI DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**MODALITA' DI LAVORO**

Modalità	Ital	Storia	Matem.	Franc.	Inglese	Tecniche prof serv com	Diritto ed economia	Tecniche di comunicaz
Lezione con esperti								
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione multimediale	X	X	X	X	X	X		X
Lezione pratica						X		
Problem solving		X	X			X	X	X
Metodo induttivo	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo			X			X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X
Simulazioni						X	X	
Esercitazioni	X	X	X	X	X	X	X	X
Studio individuale	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione a distanza in modalità asincrona			X	X	X	X	X	X
Lezione a distanza in modalità sincrona	X	X	X	X	X	X	X	X

STRUMENTI DI LAVORO

Strumenti	Ita	Storia	Matem.	Fran.	Ingl.	Tecniche Prof. Serv. Comm.	Diritto ed economia	Tec di Comunic .
Manuale	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio								
Appunti	X	X	X	X	X	X	X	X
Proiettore	X	X			X	X		X
Fotocopie	X	X		X	X		X	X
Codice civile						X	X	
Video	X	X		X	X	X	X	X
Computer	X	X	X	X	X	X	X	X
Internet	X	X	X	X	X	X	X	X
Social network	X	X	X				X	X
Registro on- line Axios	X	X	X	X	X		X	
Whatsapp							X	
Mail	X	X	X	X	X	X	X	
Videoconferen- za	X	X	X	X	X	X	X	X
Videolezioni	X	X	X		X	X	X	X
Classroom	X	X	X	X	X	X	X	X
Canale web Telegram						X		
Canale tv IGTV Instagram						X		

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRA-CURRICOLARI

In data 18 maggio 2022 si terrà al Castello Sforzesco, un hackathon che coinvolgerà 100 ragazze delle scuole superiori per farle sperimentare un'intera giornata all'insegna della tecnologia in una situazione stimolante, conviviale e formativa. Alla competizione parteciperanno sei studentesse della classe.

L'evento è curato da hackher progetto multidisciplinare che avvicina il genere femminile al mondo STEM (*science, technology, engineering and mathematics*) e afferisce a Bridge The Gaps, realtà non profit che si impegna ad abbattere il divario che incrementa le discriminazioni sociali, mirando a rendere la tecnologia alla portata di tutti.

Lo scopo dell'appuntamento è quello di avvicinare l'universo femminile all'impatto sfidante dell'ambito tecnologico, ma anche quello di infondere fiducia sul fatto che non ne sia precluso a nessuno l'ingresso e crescita professionale.

Simulazioni della prima prova esami di Stato

TESTO DELLA PROVA

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano PROPOSTA A1

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990) Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliegie nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi.

«Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei.

Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?»

Lui aveva scosso la testa, frusciando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò.

«Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?»

«Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su

¹ Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

perché le traducesse i versi di Deep Purple ². Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustrale fornendo le motivazioni della tua scelta.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano PROPOSTA A2

Ungaretti scrisse questa poesia, inserita nella sezione *Naufràgi* dell'opera *L'allegria*, durante una licenza dal fronte trascorsa in casa di amici, a Napoli. Invece di uscire per un giro in città, il poeta preferisce il tepore del focolare domestico.

² Deep purple: canzone di Nino Tempa e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

Natale

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomitolo
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

COMPRENSIONE

1. Riassumi il contenuto informativo della poesia.
2. Per quali ragioni il poeta rifiuta l'invito a <<tuffarsi>> *in un gomitolo di strade*?
3. Da quali espressioni si può intuire che il poeta è in licenza dal fronte? (analizza i vv 5-7)
4. Quali stati d'animo prevalgono in lui?

ANALISI DEL TESTO

5. Il testo contrappone il <<dentro>> e il <<fuori>>. Individua e analizza le espressioni che rimandano al primo e al secondo.
6. In particolare, quale immagine si contrappone esplicitamente al *gomitolo di strade*? Motiva la tua risposta.
7. Qual è l'unico desiderio del poeta?
8. Perché al v 18 il *caldo* è detto *buono*?
9. Il ritmo spezzettato dai continui a capo ha un evidente fine espressivo: quale? (rileggi i vv 5-7)

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

Rifletti sul particolare stato d'animo di Ungaretti, considerando che è in licenza per le festività di

Natale durante la prima guerra mondiale. Puoi anche fare riferimenti ad altre sue poesie da te conosciute.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo **PROPOSTA B1**

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)
Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo **PROPOSTA B2**

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da Avvenire, 14 maggio 2021)

Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Ircs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue “limature” anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto

elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza.

Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare.

Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare.

Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta.

Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al “sistema ricerca”. Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit.

Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo.

Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle

regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO **PROPOSTA B3**

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome.

Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non

vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni

rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità **PROPOSTA C1**

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo

agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri.

L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, da La Repubblica, 20 febbraio 2021)

PRODUZIONE

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia una sensazione da cui la casa ti protegge.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C2

Nel 1978 Marilyn Loden allora in procinto di assumere la direzione di Family Circle, in un'intervista dichiarava:

«Le donne hanno raggiunto il soffitto di cristallo, sono nella parte superiore del management intermedio, si sono fermate e rimangono bloccate. Non c'è abbastanza spazio per tutte quelle donne ai vertici. Alcune si stanno orientando verso il lavoro autonomo. Altre stanno uscendo e mettono su famiglia».

A introdurre la metafora del soffitto di cristallo fu la scrittrice francese femminista George Sand, pseudonimo maschile di Amantine Aurore Lucile Dupin, che nel romanzo del 1839 *Gabriel* utilizzò l'espressione "une voûte de cristal impénétrable" per descrivere il sogno della protagonista di elevarsi al di sopra del suo ruolo.

Ai giorni nostri l'espressione "soffitto di cristallo", "tetto di vetro" o "glass ceiling" viene utilizzata per indicare quelle barriere invisibili che impediscono o complicano la crescita in ambito professionale delle lavoratrici. Nel corso degli anni (l'8 marzo 2013) il "glass ceiling" è diventato anche il nome di un indicatore che in 29 paesi misura il grado di disuguaglianza attraverso i dati provenienti da organizzazioni quali la Commissione europea, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e l'Organizzazione internazionale del lavoro in materia di istruzione superiore, partecipazione alla forza lavoro, retribuzioni, costi per l'accudimento dei bambini, diritti di maternità e paternità e presenza in posti di lavoro di alto livello.

PRODUZIONE

In relazione alle tue esperienze e alle tue aspirazioni, rifletti sul tema del gender gap e su quanto sia effettivamente mutato o stia mutando il ruolo della donna nel mondo del lavoro all'interno della società attuale.

Griglie di valutazione della prima prova

Indicatori generali (massimo 60 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Avanzato	Pienamente rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	9 - 10	/10
		Intermedio	Semplice e schematica ma rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	7 - 8	
		Base	Semplice e schematica non sempre completa e non pienamente rispondente alla tipologia testuale	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tutto rispondente alla tipologia testuale	1 - 4	
	Coesione e coerenza testuale	Avanzato	Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio	9 - 10	/10
		Intermedio	Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente	7 - 8	
		Base	Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria	1 - 4	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	Avanzato	Lessico vario ed appropriato	9 - 10	/10
		Intermedio	Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato	7 - 8	
		Base	Lessico semplice ma complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Lessico non corretto e non appropriato	1 - 4	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Avanzato	Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura	9 - 10	/10
		Intermedio	Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura	7 - 8	
		Base	Elaborato con alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell’uso della punteggiatura	1 - 4	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti	9 - 10	/10
		Intermedio	Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici	7 - 8	
		Base	Contestualizzazione e riferimenti culturali semplici ma complessivamente adeguati	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati	1 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Avanzato	Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide	9 - 10	/10
		Intermedio	Rielaborazione e interpretazione personali adeguate	7 - 8	
		Base	Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali	1 - 4	
				TOTALE	/60

Indicatori generali per DSA

Indicatori generali (massimo 60 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Avanzato	Pienamente rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	14 -16	/16
		Intermedio	Semplice e schematica ma rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	11 - 13	
		Base	Semplice e schematica non sempre completa e non pienamente rispondente alla tipologia testuale	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tutto rispondente alla tipologia testuale	7-1	
	Coesione e coerenza testuale	Avanzato	Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio	9 -10	/10
		Intermedio	Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente	7 - 8	
		Base	Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria	1 - 4	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	Avanzato	Lessico vario ed appropriato	9 -10	/10
		Intermedio	Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato	7 - 8	
		Base	Lessico semplice ma complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Lessico non corretto e non appropriato	1 - 4	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Avanzato	Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura	4	/4
		Intermedio	Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura	3	
		Base	Elaborato con alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	2	
		Base Non raggiunto	Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell’uso della punteggiatura	1	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti	9 -10	/10
		Intermedio	Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici	7 - 8	
		Base	Contestualizzazione e riferimenti culturali semplici ma complessivamente adeguati	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati	1 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Avanzato	Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide	9 -10	/10
		Intermedio	Rielaborazione e interpretazione personali adeguate	7 - 8	
		Base	Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali	1 - 4	
				TOTALE	/60

Tipologia A					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Avanzato	Rispetto completo e corretto della consegna in ogni sua parte	9 - 10	/10
		Intermedio	Rispetto corretto della consegna	7 - 8	
		Base	Rispetto parziale ma complessivamente corretto della consegna	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Mancato rispetto della consegna	1 - 4	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Avanzato	Comprensione completa, puntuale e con una buona rielaborazione in tutte le sue parti	14 - 15	/15
		Intermedio	Comprensione corretta con una adeguata rielaborazione	11 - 13	
		Base	Comprensione complessivamente corretta con lievi imprecisioni e/o poco strutturata	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Comprensione carente e frammentaria	1 - 7	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Avanzato	Sintesi chiara ed efficace; analisi testuale completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne	5	/5
		Intermedio	Sintesi chiara; analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi	4	
		Base	Sintesi sufficientemente chiara; analisi testuale non sempre completa	2 - 3	
		Base Non raggiunto	Sintesi poco chiara o imprecisa; analisi testuale incompleta	1	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Avanzato	Testo con una accurata interpretazione, struttura articolata e approfondita in ogni sua parte	9 - 10	/10
		Intermedio	Testo con una interpretazione corretta e articolata in modo adeguato	7 - 8	
		Base	Testo con interpretazione ed articolazione lineare pur con qualche imprecisione	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Testo con interpretazione errata e disarticolata	1 - 4	
				TOTALE	/40

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

Tipologia B					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Avanzato	Ottima individuazione della tesi e delle argomentazioni	14 - 15	/15
		Intermedio	Buona individuazione della tesi e delle argomentazioni	11 - 13	
		Base	Parziale individuazione della tesi e delle argomentazioni	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Errata e/o assente individuazione della tesi e delle argomentazioni	1 - 7	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Avanzato	Ragionamento puntuale e coerente con appropriato utilizzo dei connettivi	14 - 15	/15
		Intermedio	Ragionamento coerente con adeguato utilizzo dei connettivi	11 - 13	
		Base	Ragionamento non sempre coerente con utilizzo essenziale dei connettivi	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Ragionamento incoerente con errato e scarso utilizzo dei connettivi	1 - 7	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Avanzato	Riferimenti culturali approfonditi e corretti, congrui e con ampia rielaborazione personale	9 - 10	/10
		Intermedio	Riferimenti culturali corretti e con buona rielaborazione personale	7 - 8	
		Base	Riferimenti culturali complessivamente corretti e con qualche rielaborazione personale	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali e rielaborazione personale non corretti o assenti.	1 - 4	
				TOTALE	/40

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

Tipologia C					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Avanzato	Testo pienamente pertinente e coerente	14 - 15	/15
		Intermedio	Testo pertinente e coerente	11 - 13	
		Base	Testo nel complesso pertinente e coerente	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Testo non pertinente e incoerente	1 - 7	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Avanzato	Esposizione ben sviluppata, ordinata e lineare in ogni suo punto	14 - 15	/15
		Intermedio	Esposizione sviluppata in modo ordinato e lineare	11 - 13	
		Base	Esposizione complessivamente ordinata e lineare	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Esposizione disorganica e non lineare	1 - 7	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Conoscenze corrette, approfondite e ben articolate e riferimenti culturali pertinenti e puntuali	9 - 10	/10
		Intermedio	Conoscenze corrette e articolate e con riferimenti culturali precisi	7 - 8	
		Base	Conoscenze complessivamente corrette e articolate in modo semplice con riferimenti culturali parziali	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Conoscenze molto frammentarie e con riferimenti culturali non corretti e/o assenti	1 - 4	
				TOTALE	/40

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

Simulazioni della seconda prova

TESTO DELLA PROVA

La prova ha per oggetto la seguenti tipologia:

- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale).
(D.M. 769 del 26 Novembre 2018_IP08 QDR SERVIZI COMMERCIALI)

Il candidato si soffermi sull'**analisi di bilancio per indici**, esaminando in che cosa consiste l'interpretazione del bilancio, come si articola e come si rielabora lo Stato patrimoniale ed il conto economico.

La trattazione deve essere integrata, a scelta del candidato, **sviluppando due** dei seguenti punti:

- A)** La ZILLI srl è un'impresa industriale che presenta il seguente Conto economico riclassificato nella configurazione a ricavi e costi del venduto.

CONTO ECONOMICO a ricavi e costo del venduto

Ricavi di vendita	3.400.000
Costo del venduto	- 2.100.200
Margine lordo industriale	1.299.800
Costi commerciali	- 390.000
Costi amministrativi	- 185.000
Altri ricavi e proventi di gestione	35.000
Margine operativo netto (EBIT)	759.800
Risultato della gestione finanziaria	- 24.400
Risultato economico della gestione ordinaria	735.400
Risultato della gestione straordinaria	- 3.050
Risultato economico al lordo delle imposte	732.350
Imposte dell'esercizio	- 250.000
Utile d'esercizio	482.350

Calcola gli **indici di redditività** e redigi una **breve relazione** di commento sui risultati ottenuti, sapendo che il capitale sociale è 1.050.000 euro, le riserve ammontano a 590.000 euro, il totale impieghi è pari a 3.850.000 euro e gli oneri finanziari ammontano a 78.204 euro. Ettettua gli arrotondamenti alla seconda cifra decimale.

- B)** Il candidato analizzi le **imposte dirette** che gravano sulle imprese, il reddito fiscale e come possono essere dedotti gli ammortamenti.

C) La Stilo spa presenta il seguente Stato patrimoniale riclassificato:

IMPIEGHI		FONTI DI FINANZIAMENTO	
Attivo corrente	30.880.000	Passività correnti	30.880.000
Attivo immobiliz- zato	32.240.000	Passività consolidate	6.992.000
		Capitale proprio	25.248.000
Totale impieghi	63.120.000	Totale fonti di finanzia- mento	63.120.000

Sapendo che le **rimanenze di magazzino sono pari a 800.000 euro**, calcola il patrimonio circolante netto e i margini di struttura, di copertura globale e di tesoreria ed effettua una breve analisi sulla struttura finanziaria dell'impresa.

D) Analizzare l'effetto leva o leva finanziaria e le relazioni tra ROE, ROI e ROD.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato, l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili e raccolte di norme per l'esame di stato.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI			
INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
Conoscenza dei nuclei fondanti della/e disciplina/e e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Base non raggiunto	Lo studente dimostra di possedere conoscenze molto limitate; ha difficoltà ad analizzare identificare e interpretare correttamente i dati.	1
	Base	Lo studente dimostra di possedere conoscenze sufficienti e di analizzare, interpretare e identificare in maniera sufficientemente corretta i dati.	1,5
	Intermedio	Lo studente dimostra di possedere conoscenze corrette, identifica, analizza ed interpreta i dati in modo appropriato.	2
	Avanzato	Lo studente dimostra di possedere conoscenze corrette e approfondite, identifica, analizza ed interpreta i dati in modo analitico	2,5
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Base non raggiunto	Lo studente non individua la giusta strategia risolutiva e non applica correttamente le regole, i metodi, i principi e le procedure contabili; non è in grado di eseguire la prova.	1
	Base	Lo studente applica in maniera sufficiente le regole, i metodi, i principi, le procedure contabili e i procedimenti di calcolo.	2
	Intermedio	Lo studente individua la giusta strategia, applica correttamente le regole, i metodi, i principi e le procedure contabili; esegue i calcoli con alcuni errori non gravi.	3
	Avanzato	Lo studente individua la giusta strategia, applica correttamente le regole, i metodi, i principi, le procedure contabili e i procedimenti di calcolo.	3,5
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Base non raggiunto	Lo studente non è in grado di svolgere la traccia in modo completo rispettando i vincoli e i parametri richiesti	1
	Base	Lo studente svolge la traccia in maniera completa e sufficiente rispettando i vincoli e i parametri richiesti.	1,5
	Intermedio	Lo studente svolge la traccia in maniera completa, rispetta i vincoli, i parametri richiesti ed è in grado di individuare parzialmente le eventuali relazioni interdisciplinari.	2
	Avanzato	Lo studente svolge la traccia in maniera completa e approfondita, rispetta i vincoli, i parametri richiesti ed è in grado di individuare le eventuali relazioni interdisciplinari.	2,5
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	Base non raggiunto	Lo studente non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; non evidenzia capacità di argomentazione, di collegamento e sintesi delle informazioni. L'elaborato non presenta contributi di originalità.	0,5
	Base	Lo studente utilizza un corretto linguaggio specifico della disciplina ed evidenzia una capacità di argomentazione, di collegamento e sintesi delle informazioni sufficienti. L'elaborato non presenta contributi di originalità.	1
	Intermedio	Lo studente utilizza un corretto linguaggio specifico della disciplina e una capacità di argomentazione, di collegamento e sintesi delle informazioni appropriate. L'elaborato non presenta contributi di originalità.	1,25
	Avanzato	Lo studente utilizza un corretto linguaggio specifico della disciplina e una capacità di argomentazione, di collegamento e sintesi delle informazioni appropriate e approfondite. L'elaborato presenta contributi di originalità.	1,5
TOTALE			/10

UDA EDUCAZIONE CIVICA

1° e 2° quadrimestre

(Discipline coinvolte)

Diritto/Economia - Italiano/Storia - Tecniche Professionali dei servizi commerciali - Francese

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Ambiti trattati	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione • Sviluppo Sostenibile • Cittadinanza Digitale
Denominazione	Il sistema di protezione sociale nella Costituzione. Art. 38 e 32. Il diritto alla previdenza – tutela del risparmio. Integrazione pubblico/privato nell'offerta previdenziale.
Prodotti	Esposizione orale
Competenze	Evidenze osservabili
Comprensione delle strutture e dei profili sociali economici, giuridici, civici, ambientali della società	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di attività di studio e di ricerca in autonomia. • Esecuzione di attività di studio e di ricerca in gruppo. • Organizzazione del lavoro corretta e rispettosa delle fasi operative. • Comportamento rispettoso e consapevole delle regole.
Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile	
Promuovere la cittadinanza attiva	
Abilità (Curricolo)	Conoscenze In ogni riga gruppi di conoscenze riferibili a una singola disciplina
Diritto/Economia: <ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e commentare gli articoli oggetto di studio; • saper individuare i collegamenti tra la realtà e gli argomenti di studio trattati; • comprendere l'importanza delle disposizioni in oggetto in tema di sicurezza-assistenza-previdenza sociale, nonché di salute (quale diritto inviolabile e fondamentale per il pieno sviluppo della persona e la sua effettiva partecipazione alla vita pubblica). 	Il sistema di protezione sociale nella Costituzione. Art. 38 e 32. Il diritto alla salute nel lavoro. Le prestazioni previdenziali INPS. Le prestazioni assistenziali nel Welfare Mix.
Italiano/Storia <ul style="list-style-type: none"> • conoscere storicamente l'evoluzione del sistema di Previdenza Sociale; • cogliere la complessità dei problemi sociali ed economici e fornire risposte personali argomentate. 	L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, operativo anche nelle colonie

Tecniche Professionali. Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli strumenti finanziari della previdenza complementare; ● Le funzioni svolte dagli enti previdenziali; INPS e INAIL; ● Fondi pensione ● Accesso ai servizi INPS tramite Spid
Francese: Argomentare e comprendere i sistemi, le organizzazioni nazionali e internazionali e i valori che regolano i rapporti fra i cittadini con particolare riferimento ai diritti di previdenza sociale in Francia. Attenzione alla micro lingua di settore	La société. La crise économique et le chômage. Les banlieues en révolte. Les jeunes français: génération émigration. L'ascenseur social est-il en panne? A quoi est dû le décrochage scolaire? Objectifs de développement durable.
	Contenuti minimi
	Diritto/Economia Il sistema di protezione sociale nella Costituzione. Art. 38 e 32.
	Italiano/Storia: La Fondazione dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale
	Tecniche Professionali <ul style="list-style-type: none"> ● Le principali assicurazioni sociali gestite dall'INPS ● Fondi pensioni
	Francese Le chômage. Les jeunes, l'émigration et les banlieues. Le décrochage scolaire.
Utenti destinatari	Studenti del quinto anno – IPC – Corso IDA -
Tempi	Da ottobre a giugno
Metodologia	Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo, lavoro individuale, visione video/film
Risorse umane interne ed esterne	Docenza con compiti di coordinamento: Docente di Diritto/Economia - 8 ore Codocenza: Docente di Italiano/Storia – 5 ore Docente di Tecniche Professionali – 6 ore Docente di Francese – 5 ore
Strumenti	Appunti, riviste, immagini, tabelle, grafici, GSuite, Ipad, Strumenti di laboratorio multimediale, Calcolatrice, Smartphone, Video you tube, Google Classroom.
Valutazione	La valutazione verrà effettuata tenendo conto dell'intero percorso svolto dallo studente e utilizzando l'apposita griglia, approvata in sede di collegio dei docenti. Almeno 1 valutazione per ogni disciplina coinvolta.

Criteri di valutazione UDA di Educazione Civica deliberati nel Collegio docenti del 26 ottobre 2021.

COMPETENZE	INDICATORI	LIVELLI GENERALI DI COMPETENZA	LIVELLO DI COMPETENZA	VALUTAZIONE IN DECIMI
Comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici, ambientali della società. Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Promuovere la cittadinanza attiva.	<p>Conoscere i principi di convivenza, la Costituzione e le leggi, le organizzazioni e i sistemi sociali amministrativi e politici.</p> <p>Conoscere i doveri e le responsabilità che ognuno ha verso se stesso, gli altri e il pianeta a livello locale, nazionale e internazionale in vista del bene comune.</p> <p>Conoscere il significato della cittadinanza digitale e i diritti e doveri ad essa legati, nonché le principali norme di comportamento da assumere sui social network pubblici e privati.</p>	<p>Conoscenze complete, consolidate, ben organizzate.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p> <p>Adotta sempre comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Porta contributi originali e personali, proposte di miglioramento.</p>	AVANZATO	10
	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare nelle azioni quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti informatici ed i social network, riconoscendo i rischi legati alla rete.</p> <p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, osservare</p>	<p>Conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p> <p>Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza.</p>		9
		Conoscenze	INTERMEDIO	8

	comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, anche attraverso l'uso delle tecnologie, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	consolidate e organizzate.		
		Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza.		
		Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.		
		Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzate.		7
		Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.		
		Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.		
		Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto.	BASE	6
		Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza diretta.		
		Generalmente adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e		

		capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.		
		<p>Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con la guida dell'insegnante.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.</p> <p>Non sempre adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p>		5
		<p>Conoscenze episodiche, frammentarie, non consolidate, recuperabili con difficoltà.</p> <p>Mette in atto solo occasionalmente con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi presi in esame.</p> <p>Adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p>	DA CONSEGUIRE	4
		<p>Conoscenze non acquisite.</p> <p>Non mette in atto le abilità connesse ai temi presi in esame.</p> <p>Non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p>		1-3

**FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

DISCIPLINA	DOCENTI	FIRMA
ITALIANO E STORIA	ABATE PAOLA	
MATEMATICA	TIGANO ADRIANO	
INGLESE	CURULLI ANTONIO	
FRANCESE	LICCARDO ALICE	
DIRITTO ED ECONOMIA	CALZARANO DIEGO	
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	LOPEZ FRANCESCO	
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	DOTRO TOMMASO	
INFORMATICA E LABORATORIO	MININNI ROBERTO COSIMO	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Luca Azzollini)

.....